

## LA SARDEGNA E' IN PERICOLO !

- **Imposizione di smaltimento scorie radioattive altrui:**

Alla Sardegna potrebbe essere imposto IL DEPOSITO UNICO DEI RIFIUTI RADIOATTIVI e un Impianto per lo Smaltimento di circa 75 mila mc di scorie nucleari di bassa e media attività e di circa 15 mila mc alta attività, prodotti fuori dall'isola e frutto della stagione nucleare italiana chiusa con il referendum del 1987.

- **La Sardegna è uno dei siti più probabili:**

Sulla base dei criteri individuati nella Guida Tecnica prodotta dall'ISPRA, la Sardegna è uno dei siti più probabili per via delle sue caratteristiche di stabilità geologica, geomorfologica e principalmente perché da tempo individuata come territorio di smaltimento, lontana geograficamente dall'Italia, poco popolata, e ricattabile in termini occupazionali.

**La decisione più che tecnica sarà politica.**

### LE LORO ARMI

- Ricatto occupazionale:
- Campagna di convincimento:
- Sacrificio nazionale:
- Le clientele politiche:

### LE NOSTRE ARMI

**IL POPOLO SARDO: LA NOSTRA ARMA PIU' FORTE SIAMO NOI STESSI, SE I SARDI SAPRANNO ESSERE POPOLO DECIDERANNO IL LORO FUTURO**

**IL 2 Aprile verrà pubblicato l'elenco dei siti  
La SARDEGNA è in PERICOLO  
e anche il tuo futuro e quello dei tuoi figli**

**SEI CHIAMATO ALLA MOBILITAZIONE  
SIT-IN CONTRO IL PERICOLO RADIOATTIVO**

**Mercoledì 1 aprile dalle ore 17**

**Giovedì 2 aprile dalle ore 9,00**

**sotto i portici della Regione, via Roma - Cagliari**

**CONTRA A SAS ISCORIAS NUCLEARES IN SARDIGNA**

**HAI UNA RESPONSABILITA' GENERAZIONALE**

**DECIDI IL FUTURO DELLA SARDEGNA**



**Coordinamentu COMITADOS**

**NONUCLE-NOSCORIE**

**nonucle@tiscali.it**

**Comitatosardonoscorie@gmail.com**

Coordinamento NONUCLE-NOSCORIE - Tel. 3487815084 - 3477255895

## ALCUNE RAGIONI DELL' ESSERE CONTRO

- **Pericolo permanente:**

Le scorie ad alto contenuto di radioattività richiedono tempi di decadimento che oscillano indicativamente dai 300 anni al milione di anni, ne deriva che il gravame nucleare sarebbe permanente e graverebbe anche sulle generazioni future per centinaia di anni;

- **Nessuno ha risolto il problema scorie radioattive:**

Ad oggi, dopo anni di ricerche e consistenti investimenti, nessuno Stato al mondo è ancora riuscito a trovare un sito idoneo per lo stoccaggio definitivo delle scorie che garantisca l'incolumità dell'ambiente e della salute pubblica;

- **Danno all'immagine :**

Il Deposito Nazionale dei Rifiuti Radioattivi arrecherebbe un forte danno d'immagine alla Sardegna, pregiudicando l'economia isolana che si basa sulla qualità dell'ambiente e delle produzioni agroalimentari e compromettendo i ricavi del settore turistico e delle esportazioni.

- **Una ulteriore servitù con nuovi vincoli sul territorio:**

La Sardegna è già sottoposta all'insostenibile gravame delle servitù militari, con circa il 70% del territorio statale vincolato per usi militari, subirebbe ulteriori e dannosi vincoli territoriali.

- **Militarizzazione e limiti alla libera circolazione:**

Trasformerebbe la Sardegna in una grossa caserma, con una ulteriore occupazione militare a protezione del Deposito, che vincolerebbe la libera circolazione dei sardi e dei turisti.

- **Obiettivo sensibile in caso di guerra:**

La Sardegna diventerebbe un obiettivo sensibile, con l'aumento esponenziale dei rischi per la popolazione residente.

- **I primi a pagare saranno i bambini:**

I bambini che abitano nei pressi dei depositi nucleari sono soggetti a leucemie 10 volte più che i loro coetanei che abitano lontano .

- **La Sardegna non ha neanche l'idoneità geomorfologica:**

Secondo illustri e seri studiosi di Scienze della Natura e del Territorio la Sardegna non rientra minimamente nei criteri di idoneità richiesti per essere sito di deposito scorie radioattive.

## SARDEGNA NUCLEARE ? NO!

### LA DECISIONE SPETTA SOLO AI SARDI

- **Responsabilità generazionale:**

La generazione sarda vivente non può permettere che altri vincolino la salute delle generazioni future e impongano alla Sardegna un ulteriore gravame che **condanna la Sardegna al più grave disastro ambientale e alla più umiliante soggezione che abbia subito nella sua storia.**

### I SARDI HANNO GIA' DECISO

- **Referendum Popolare:**

Il 15-16 maggio 2011, **il Popolo Sardo ha sovraneamente detto no alle scorie** attraverso il referendum di iniziativa popolare *“Sei contrario all'installazione in Sardegna di centrali nucleari e di siti per lo stoccaggio di scorie radioattive da esse residue o preesistenti ?”*, decretando, con il voto favorevole della quasi totalità dei votanti (il 97%), l'assoluta indisponibilità del territorio sardo all'installazione di centrali nucleari e allo stoccaggio di scorie radioattive.

- **Legge Regionale, del Parlamento Sardo:**

La Legge Regionale n.8 del 03.07.2003, pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 8 luglio 2003, il Consiglio Regionale ha dichiarato la **Sardegna Territorio Denuclearizzato** e precluso al transito ed alla presenza, anche transitoria, di materiali nucleari non prodotti nel territorio regionale, la quale legge se pur dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale, esprime comunque la volontà dei sardi ed è un atto ufficiale del Parlamento Sardo.

- **Altri atti ufficiali di contrarietà alle scorie nucleari:**

Diversi Ordini del Giorno approvati dal Consiglio Regionale, tra i quali quello approvato in data 28 maggio 2014, vincolano la Giunta a respingere ogni possibilità che la Sardegna venga inserita tra le aree idonee ad ospitare siti per **i rifiuti radioattivi.**